



Fitae

Federazione italiana taekwondo

segretario generale:
master Willem Jacob Bos
via dei Maffei 28
00165 Roma
tel/fax 06-66410084
www.taekwondo-fitae-
itf.com
presidente:
maestro Giovanni
Ceconato
via G. Ghirlanda 14
31100Treviso
tel 0422-423259
fax 0422-306844
e-mail:
ceconato@libero.it

Qui Napoli, la parola ai maestri Cammarota e Prebenda

Di scena questo mese due maestri 5° dan, Ciro Cammarota e Mario Prebenda, entrambi operanti da tanti anni con notevole successo a Napoli: due espres- sioni genuine del taekwondo Itf, due tecnici cui la crescita della disciplina deve al tempo stesso molto...

Ciro Cammarota, allenatore della Nazionale juniores Fitae, ha iniziato la pratica nell'82. Campione italiano cinture colorate negli anni '83, '84 e '85, campione italiano cinture nere nell'89, ha militato nella Nazionale sino al '93, partecipando a un Mondiale e a due

// maestro Ciro Cammarota con la cintura nera Emilia Messina, campionessa italiana e bronzo a squadre agli Europei del '95, in una dimostrazione di calcio di precisione e di controllo



Europei (Svizzera '89, Polonia '93) conquistando in questi ultimi due medaglie di bronzo nel combattimento. Il maestro Cammarota — che oggi dirige il "Centro Sportivo Amalfitano" a Napoli, dopo aver gestito per tanti anni il "Club Azzurro" — tiene a sottolineare che non ha mai perso al primo turno, e che il suo insegnamento ha forgiato almeno una trentina di valide cinture nere tra le quali, per l'agonismo, si sono segnalati Massimiliano De Lucia e più recentemente, tra i giovanissimi, Antonio Capuozzo.

"A livello juniores — ci dice — negli ultimi tempi non abbiamo potuto fare affidamento su molti atleti di spicco; quest'anno la situazione sembra essere cambiata, si sono affacciati alla ribalta ragazzi dalle interessanti potenzialità, che lasciano ben sperare nella prospettiva di ottimi risultati".

Che pensa del momento Fitae? "Dico che siamo veramente ben organizzati, anche sotto il profilo umano diamo prova di un'invidiabile compattezza, dovremmo solo migliorare sotto il profilo quantitativo per numero di tessere... Auspico quindi che la Fitae possa diventare sempre più grande, perché sotto il profilo qualitativo mi sembra che, anche nel confronto con altre realtà, possiamo considerarci più che soddisfatti".

Ma non vi "disturba" l'ingombrante compresenza di un taekwondo olimpico?

"A noi interessa il taekwondo praticato come arte marziale, non come sport olimpico. Quindi potremmo continuare a portare avanti il nostro discorso anche senza mai entrare nel Coni, magari come già detto perseguendo un miglioramento quantitativo... e se poi questo ingresso un domani dovesse veramente avvenire, bene, noi di certo non



Fazzoletti palestra Il Tempio - Rappresentazione di forma (tul), da sinistra: l'istruttore Carlo Luca Spina, 3° dan, il maestro Mario Prebenda e l'istruttore Raffaele Merenda, 2° dan

sfigureremmo!".

Mario Prebenda è un altro personaggio "storico" del taekwondo italiano tout-court. Accostatesi al judo oltre trent'anni fa nella palestra Elefante di Pozzuoli, rimase subito colpito dal fascino della disciplina coreana che veniva insegnata in contemporanea nella stessa palestra, diventando allievo prima del maestro Young Ghil Park, quindi di Giorgio De Maio.

Due volte campione italiano, ha partecipato a tornei internazionali sino al Campionato europeo dell'82, svoltosi a Napoli alla presenza del carismatico generale Choi e del maestro Ree Ke Ha, segnalandosi per la sua spettacolare rottura speciale di 4 tavole in volo con doppio calcio laterale e due pugni, oltre a essere l'unico a effettuare una rottura in volo saltando sopra tredici persone piegate. E titolare delle palestre "Il Tempio" di Arco Felice e "California Club" di Monte Precida, con un movimento di oltre 100 atleti tesserati e quattro istruttori operanti sotto la sua direzione tecnica.

"L'attività agonistica — esordisce 11 maestro Prebenda — ci sta dando molte soddisfazioni, soprattutto sul versante femminile per il quale le mie ragazze hanno riportato, per parlare solo dei recenti Campionati di Terracina, ben 22 medaglie... Due nomi per tutti: Annalisa Bormani, campionessa italiana assoluta, vincitrice per tutte e tre le specialità, e Alfredo Biondi in campo maschile. Ma cito con orgoglio anche il mio vivavio di cinture nere di 11-12 anni campioni individuali e a squadre: Giuseppe di Meo, Cristian Capua, Alessandro Giacobbe (3 volte campione italiano assoluto), Mario Scotto Di Cesare, Enzo Pispoli". Complimenti, cosa c'è alla base di tutti questi successi?

"Oltre ovviamente al lavoro tecnico specifico, mi piace evidenziare che siamo riusciti a creare un ambiente e un clima molto coesi e partecipi con le famiglie dei nostri iscritti: possiamo contare sulla preziosa collaborazione e sulla disponibilità di impiegati, professionisti, imprenditori, commercianti che seguono e aiutano la nostra attività in maniera esemplare. Approfitto per ringraziare in particolare il signor Gaetano Bibita per la collaborazione organizzativa e l'allestimento del sito <http://digilander.iol.it/prebenda.team> che parla di noi e invito a visitarlo".

Anche a lei, per concludere, una domanda sulle prospettive aperte per il taekwondo Itf, rapporti con Wtf...

"Guardi, ritengo che la Fitae sia già come Federazione molto ben organizzata e affiatata, grazie all'impulso e alle indubbie capacità del maestro Wim Bos. Non dobbiamo ragionare solo in termini di ingresso a tutti i costi nel Coni. Oltretutto, il nostro taekwondo che è poi quello originario del fondatore, è connotato come arte marziale, ha un panorama tecnico molto più vasto e profondo rispetto a una mera dimensione agonistica quale quella della versione Wtf. Tra noi e loro quindi c'è una bella differenza: però, potrebbe essere un'opportunità in più per le nuove generazioni e allora oggi mi lasci solo dire: largo ai giovani!"

Leandro Spadari



VIADEPOLZER37
45100 ROVIGO (ITALY)
TEL FAX •••• 39 425 33153